

L'Sos della Camera di commercio: «Meno assunzioni rispetto a quelle programmate»

Le difficoltà nel reperimento di professionalità richieste dall'imprenditoria ravennate, è rilevato dalla Camera di commercio: «La criticità rimane alta e riguarda il 46% delle assunzioni programmate, in aumento di 6 punti percentuali rispetto ad ottobre 2021 quando il differenziale tra domanda e offerta di lavoro riguardava il 40% dei profili ricercati». Il centro studi rileva che sono 3.230 le assunzioni

che le imprese di Ravenna hanno programmato a ottobre, di cui 780 nell'industria in senso stretto, 300 nelle costruzioni e 2.150 complessivamente nei servizi. L'occupazione ha riguardato 540 dirigenti, professionisti e tecnici con elevata specializzazione, 1.170 impiegati e professionisti commerciali e dei servizi, 1.030 operai specializzati e conduttori di impianti ed altri 490 per attività non qualificate.

Nel trimestre ottobre-dicembre le assunzioni dovrebbero arrivare a 7.880. Rispetto a un anno fa l'andamento è negativo: 470 assunzioni in meno programmate

DINAMICHE

«Sta incidendo il continuo rialzo dei costi dell'energia e dell'inflazione»

in ottobre (-12,7%) ed ancora di più nel trimestre con 1.950 unità previste in meno (-19,8%). «Su queste dinamiche - spiega la Camera di commercio - sta incidendo in particolar modo il continuo rialzo dei costi dell'energia e delle materie prime, con i relativi effetti sull'inflazione e sui consumi. Oltre che per l'industria in senso stretto, negativo il confronto con ottobre dello scorso anno anche

per l'edilizia e, all'interno dei servizi, solo per i servizi alle imprese». Resistono ancora le previsioni delle imprese di maggior dimensione. In linea con l'andamento nazionale, anche il confronto con il mese precedente registra una contrazione della potenziale domanda di lavoro (-460 entrate), in uno scenario fortemente condizionato dalle crescenti incertezze per il perdurare di guerra e inflazione.